

## Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno ..	1.20
semestrale ..	11
trimestrale ..	6
mensile ..	2
Estero: anno ..	1.82
semestrale ..	17
trimestrale ..	9

Le associazioni non disdetto si intendono rinnovato.

Una copia in tutto il Regno cost. 15. — Istanti 5 — Arretrati cost. 15.

Per le Associazioni e per le Inserzioni, rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zerzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Il discorso di Gambetta

Abbiamo sotto occhio il testo del discorso pronunciato da Gambetta il 21 corr. alla Camera francese in seguito all'interpellanza Deves circa i dispacci del *Libro Azzurro* inglese di cui più sotto discioglieremo. Tutto il discorso fu da lui impiegato per difendersi dall'accusa mossegli di intromettersi un po' troppo nella politica del governo sia all'estero, sia all'interno. I ministri hanno fatto quel che hanno fatto con piena pignoranza indipendenza. Che volete? la calunnia è andata tant'oltre da fraintendere perfino il suo discorso di Oberbourg che fece tanto rumore. Insomma egli sarebbe il più vero e sicuro amico della pace e l'uomo che più rispetta le attribuzioni altrui. Peccato però che pochi sono disposti a prestare fede alle sue dichiarazioni. Il solo fatto di essersi creduto Gambetta obbligato di montare alla tribuna per lavarsi delle colpe delle quali era acciogionato dalla Camera e dalla pubblica stampa basta per provare la verità e l'importanza delle rivelazioni consegnate nei documenti stampati nel *Libro bleu* inglese e quindi a confermare la Francia e l'Europa nell'opinione che hanno della politica tortuosa e conducente alla guerra del presidente della Camera.

La quale se non fosse nella sua maggioranza aggiugata, come sembrava al paro di Gambetta, non avrebbe accettate le sue negoziazioni come dimostrazioni vere e proprie. Platone disse che i servi hanno solo la metà dell'anima; i repubblicani francesi non sentono di aver neppur quella metà, quando si trovano inganzi al loro padrone Leone Gambetta.

Ma ammettiamo pure per un momento che le dichiarazioni di Gambetta siano sincere, restano però nel suo discorso alcune frasi che non vanno trascurate perché sono come sprazzi di luce che rivelano la metà a cui mira l'ardito genovese. Ne lasciamo giudici i lettori sottoponendo alla loro considerazione il discorso in un senso più largo di quello comunicatoci dal telegioco e stampando in caratteri distinti quelle frasi che rivelano l'avvenire di Gambetta e quello della Francia.

« Sull'uomo che vi sta dinanzi, cominciategli, sono state raccontate favole, leggendo accuse e storie. Non cercate l'occasione di stigmatizzarle come meritavano fino a che fu attaccato sul terreno della politica interna. Ma dal momento in cui mi si rende sospetto nella politica estera il mio silenzio sarebbe un *crimen laesae patricie*. Ebbene io dichiaro a voi dinanzi, senza temere di essere smentito, sia dai ministri attuali, sia da quelli che non lo sono più e che ora possono parlare in tutta libertà, che mai, in nessun tempo, ed in nessuna circostanza, vicino o lontano, mi innischiai per dare consigli od ordini. Io non ho diritto alcuno per premere sull'opinione del governo, neppure sull'opinione mia, che ho il vero diritto di esprimere, ma che considero mio dovere di serbare per me. Si provi un diplomatico, un ministro o l'agente di non importa quale governo di presentarsi e dire che io gli diedi qualche istruzione. Vengano pure e dicono che esiste un « gabinetto occulto » che ha una politica nazionale, la quale sarebbe antinazionale acciato alla politica propria del governo! »

Non mi si accusi di tenere un linguaggio eccitato, perché è da lungo tempo che la calunnia mi irrita. Ma io non sono qui per mia difesa personale ma per chiedere

la mia parte di responsabilità come deputato. Il giorno nel quale avrò da agire come deputato o come altro sarà mio prima dovere di reclamare la responsabilità delle mie azioni. Il governo solo ha guidato, in piena libertà, la politica estera. *Essa andò a Berlino*. Se si volesse essere più giusti si saprebbe che, in un tempo nel quale avevo la facoltà di parlare, *sconsigliai di andare a Berlino*. Non sono sospettoso; dò la mia fiducia alla politica del governo sebbene io abbia una politica diversa; io POSSO ASPETTARE! »

Poi continuò: « So che si cerca colla lente nei miei discorsi e nei miei scritti la più piccola parola che può avere un doppio senso per dire: « Ecco, vedete, Gambetta compromette la Francia; egli vi condanna inevitabilmente alla guerra. » E questa una nuova manovra elettorale che io denuncio al paese! Chi ha sfruttato il mio discorso di Oberbourg? Per otto giorni nulla vi si trovò di pericoloso. Gli soltanto allorché i commenti vennero dall'estero, che cominciarono le accuse contro me. Gente la quale non aveva mai letto il discorso, lo chiamò bellicoso, eppure esso non conteneva più di quanto c'era nel discorso del Capo dello Stato. Dissi che il nostro paese non doveva disperare dell'avvenire neppure dopo la sua sventura. Desideravo che il paese prendesse cura del nostro ordinamento militare per non essere esposto al caso ed a avventare, perché non si gettasse in imprese sanguinose senza esser preparato. Ma aggiunsi che ciò non era una provocazione, e che era nostro dovere di difendere ciò che ci è rimasto. E diss'io nel momento in cui il signor Freycinet prendeva la decisione relativa alla missione Thomassin, che mi si accusò di avere inventato. Dicasi: lo stesso della dimostrazione navale. Voluto sapere la mia opinione in proposito? In nessun caso manderei contro un paese come Dulcigno una flotta, qualora avessi il potere di disporne. Respirgo quindi qualsiasi responsabilità per le azioni del Governo. Il diritto, come qualunque altro deputato, di avere un'opinione sulla politica estera, ed essa consiste in ciò che la Francia debba riprendere, colla saggezza e con intelletto il suo posto nel concerto europeo. Ma oggi è la prima volta in cui esprimo questa opinione. »

« Io io mai tentato, esclamò il signor Gambetta, di sedurre il governo ad i miei colleghi ad una politica d'ingrandimento ad oltranza? Mai. Mai ho discusso la politica del governo, mai l'ho giudicata o censurata, e voi converràte che per un governo occidentale ciò è molto poco. Mi sono imposto questo riserbo fino a che piaccia al mio paese d'impormi ALTRI DOVERI. Ma si vuole attaccare e rendere sospetta, prima delle elezioni, la politica repubblicana, e, in mancanza d'altro, mi si accusi di essere partigiano di avventure e di guerra. Ciò non mi turba. L'esperienza di vent'anni mi insegnò ciò che il paese vuole e quanto essa sia stanco di declamazioni. Il paese sceglierà.... (Risa a destra). Ridete pure, ridete bene chi riderà l'ultimo. Posso dirvi frattanto che a questo proposito si formò un Comitato, che furono raccolti quattrini, ed ultimamente si pubblicò un *opuscolo* dal titolo: « Gambetta significa guerra. »

« Ne furono stampate 160,000 copie ed in esse erano riuniti articoli d'ogni genere, dalla Germania, dalla Spagna, dall'Italia, dalla Francia. Questa manovra sombra infallibile. Dieci anni or sono vi si rioscì: la nazione fu allora presa di sorpresa ponendole il quesito di paco o guerra, e si spera di poter fare lo stesso anche questa volta. Ma la nazione sventerà questa manovra ed essa giudicherà fra coloro i quali la amano più della loro vita. »

## L'affare dei 30000 fucili

L'affare dei 30 mila fucili venduti dalla Francia alla Grecia minaccia d'interditar

le acque di più d'un lago. Se ne è occupata fieri nuovamente la Camera, sebbene con esito presso a poco uguale a quello del giorno precedente. Ma il telegioco ci annuncia che su ne occuperà il Senato; e noi aggiungiamo che noi mancheranno di occuparci anche i gabinetti di Berlino, di Vienna e di Costantinopoli, il primo più degli altri et pour cause.

Già premesso, niente di più naturale che porro sotto gli occhi del lettore i documenti stessi che costituiscono la piecola scintilla profuttrice del vasto incendio. Ecco portato il testo dei due dispacci, tratti come è noto, dal *Libro Azzurro* o raccolto di documenti diplomatici presentata dal Ministro inglese alla Camera dei Comuni.

N. 174 — M. Corbett al conte Granville (ricevuto il 23 agosto).

Atene 20 Agosto 1880

« Milord,

« Io l'opere di far sapere a V. E. che il signor Trippis mi ha informato oggi delle difficoltà che la Francia sta per sollevare a proposito della fornitura dei 30 mila fucili promessi dal ministro della guerra francese al governo greco. S. E. ha soggiunto aver ragione per credere anche che un ritardo sarebbe frapposto alla partenza dalla Francia degli ufficiali francesi (missione Thomassin) che il governo francese aveva acconsentito a lasciar impiegare alla riorganizzazione dell'esercito greco.

« Firmato: EDWIN CORBETT. »

N. 177 — M. Corbett al conte Granville (ricevuto il 26 agosto).

19 Agosto 1880

« Milord,

« Le disposizioni della Francia ad abbandonare od almeno a modificare la parte attiva che il governo della Repubblica doverà prendere in vista di un regolamento della frontiera greca in confronto delle decisioni della Conferenza di Berlino, disposizioni manifestate dal treno della stampa francese, dal ritardo nell'arrivo qui degli ufficiali francesi incaricati di riorganizzare l'esercito greco, dalla improvvisa partenza della squadra francese e dal mancato adempimento della promessa fatta dal governo francese di fornire 30 mila fucili alla Grecia, ha causato un sentimento di delusione in tutto il paese.

« Firmato: EDWIN CORBETT. »

Chi mettisca dei due? Il signor Corbett, il quale dichiara che il ministro della guerra francese aveva promesso i fucili al governo greco; o il sig. Ferry, presidente del Consiglio dei ministri, che, come ci annunziò il telegioco, negò alla Camera francese che tale promessa sia stata fatta?

Sieverà intanto fare attenzione alle date. Il 7 agosto il portafoglio degli esteri in Francia era sempre affidato al sig. Freycinet, il quale non si dimise che dopo un mezzo da quella data.

Altra circostanza degna di nota. Il primo di questi due dispacci fu scritto due giorni prima del famoso discorso di Gambetta a Oberbourg, discorso tutto spirante bellico ardore e che fu ritenuto come una sada della Francia alla Germania.

Il *National*, commentando i dispacci di sir Corbett, scrive che non solo 30 mila fucili, ma 60 mila erano stati promessi alla Grecia; ed i membri della missione Thomassin dovevano procedere alla ripartizione di questo materiale da guerra, ed aggiunge che il gen. Farre si è impegnato in questi affari, sia spontaneamente, sia col subire certe influenza.

Il *Telegraph* poi scrive:

« È impossibile ammettere contro un Ministro della guerra francese un'accusa così capitale. Sarrebbe di quelle che la Camera sola, esercitando il suo diritto di mettere in accusa, può portare contro un Ministro e di cui il Senato è l'unico giudice.

## Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di riga costituiti da 56 — In testa pagina dopo la fine del dunque costituisce 30 — Nella quarta pagina costituisce 10.

Per gli avvisi ripetuti si fa uno ribasso di prezzo.

Si pubblica tutti i giornali tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pugni non affrancati si respingono.

Il ministro francese degli esteri ha inviato ai domenici di Mossoul 3,500 franchi ed un orologio a pendolo, come un attestato di gratitudine di benevolenza, che il governo della Repubblica dà a quegli ottimi religiosi per la loro annegazione nel succorrere le popolazioni dell'Oriente afflitte nei due ultimi anni dal terribile flagello della fame. *Les Annales Catholiques*, dai quali ricaviamo questa notizia si domandano, come mai possa avvenire, che gli stessi religiosi siano disassociati dalla Francia e premiati a Mossoul. La risposta non è difficile, se si rifiuta che la rivelazione è egoista e che i domenici giovano assai a Mossoul con la loro influenza la magica Repubblica. E non abbiam veduto dal medesimo governo farsi lo stesso anche coi genitii?

In occasione del terzo anniversario dell'assalito al Soglio Pontificio di Sua Santità il Papa Leone XIII erano aperti nelle sale del Nunzio pontificio a Parigi i registri per tutti coloro che avessero voluto apporvi la loro firma. Tra questi si notano quelle dei ministri che hanno attaccato le porte dei Conventi e delle Chiese e che hanno fatto togliere dalla scuola i Crocifissi. Empi ed ipocriti!

Mercoledì le LL. EE. gli Ambasciatori di Austria-Ungheria e di Spagna si sono recati al Vaticano, accompagnati dai personale delle proprie Ambasciate per presentare alla Santità di Nostro Signore, a nome degli angusti loro Sovrani gli omaggi e le felicitazioni in occasione del terzo anniversario della Sua Incoronazione.

Dopo l'udienza Pontificale, la Loro Eccellenza si recavano a complimentare Sua Eminenza Rma il signor Cardinal Jacobini, Segretario di Stato di Sua Santità.

L' *Osservatore Romano* scrive:

Alcuni diari radicali esteri e nostrani hanno maliziosamente riportato un'odiosa accusa, anzi una malvagia calunnia contro Monsignore Vescovo di Urgel sotto il cui protettorato è posta la repubblica d'Andorra, col tentare di far credere ch'egli sia stato il patrocinatore di uno Stabilimento da greci, e che da ciò abbiano avuto origine i civili dissensi.

Secondo le nostre informazioni, non solo non v'ha in ciò una parola di vero, ma Monsignore Vescovo si è sempre con energica opposizione pubblicamente e privatamente ad un siffatto stabilimento, avendo solo costantemente in mira il vero benessere di quella popolazione.

## Il bill Forster

Lunedì alla Camera dei Comuni si fece la prima applicazione del nuovo regolamento stabilito dal speaker; grazie a questa nuova procedura, il chairman poté chiudere bruscamente la discussione in comitato dei bill Forster, che aveva già durato dieci sedute. A mezzanotte O'Connel parlava ancora, quando il chairman gli tolse la parola e dichiarò che metteva ai voti gli ultimi emendamenti. Si perdeva molto tempo per votare, ma a due ore del mattino, grazie al cielo, tutto era finito.

Il bill, cogli emendamenti che sono stati adottati, passerà rapidamente, dopo la terza lettura, alla Camera dei lordi e si può ormai prevedere che fra qualche o sei giorni esso avrà forza di legge.

Verranno probabilmente arrestati in seguito a questo bill i deputati irlandesi Dillon e Nealy; forse si arresterà anche Parnell, in causa del discorso pronunciato domenica a Clara (Kings County), nel quale consigliò i cittadini di impedire ai proprietari di far pascolare le loro mandrie.

I deputati parnelliisti annunciano che si

recheranno in Irlanda tosto che il *bill* entrerà in vigore, per arringare i loro elettori.

Non si può prevedere quali conseguenze avrà la nuova legge di coercizione; ma se essa avesse da provocare dei nuovi torbidi o la rivolta in qualche provincia, il governo inglese intende presentare un secondo *bill* relativo al disarmo della popolazione irlandese.

#### Il cervello di Bismarck, la stampa e la diplomazia

Le scene scandalose di Bismarck, nella Camera alta della Dieta prussiana, verso il Camphausen già suo collega nel ministero, e verso il conte di Bismarck attuale ministro dell'interno, fanno dire alla stampa russa e a quella inglese che forse il cervello di Bismarck è vicino a dar di volta, e che la diplomazia europea non può rimanere indifferente ad un tale eccitamento morboso del ministro degli esteri della Germania, mentre questa si accinge ad assumere la parte direttrice nelle trattative sulla vertenza turco-ellenica. Gli stessi giornali vienesi che hanno sempre parteggiato per Bismarck dichiarano che tali irritazioni ed escandescenze non possono essere più a lungo tollerate, perché ne va compromesso il decoro ed il credito dell'intera nazione.

#### La società "Austria" degli studenti cattolici a Vienna

Questa società tenne lunedì scorso la quinta festa anniversaria della sua fondazione. Dopo il solito canto studentesco *Gaudemus* lo studente di medicina Pichler tenne il discorso di circostanza. Ricordò che la società non solo intende di festeggiare la propria esistenza, ma ancora il genio che la guida, e questo genio è la fede cristiana cattolica. Bisso che scopo della società si è di comandare la scienza alla fede. Ai nostri giorni si è arrivati a credere più volentieri a certitudine di ipotesi che ad una verità lampante e chiara quale è l'esistenza di Dio. Ora senza Dio non vi è verità, senza verità non esiste la scienza. E' perciò che l'*Austria* vuol conservare intatta la scienza, conservando la fede e combattendo a tutt'oltranza il materialismo. E siccome la Cattedra di Pietro è il vero ed unico faro della fede, così la società si tiene fermo a lei ed agli insegnamenti dell'infallibile Pontefice che vi siede. L'oratore propose un triplice ovviva a Leone XIII al quale gli astanti corrisposero con entusiasmo. E lasciò accennando al moto della società: «Quanto più cattolici, tanto più fedeli» propose con segnal successo un triplice ovviva all'Imperatore.

Dopo letti alcuni telegrammi di illustri personaggi, il professore dell'Università Giebauer esortò gli studenti a coltivare con calore le scienze, affinché un giorno specialmente le scienze possano venire provviste di più e dotti uomini ed in tutti gli altri rami la fede e le scienze appariscano congiunte fra i popoli dell'Austria.

Lo studente di filosofia Koller propinò ai deputati cattolici del Parlamento, i quali hanno cura che venga bandito lo spettro nero che turba i sonni dei buoni austriaci la corruzione, figlia legittima del falso liberalismo. —

Parlarono ancora alcuni studenti e la festa ufficiale si chiuse con acclamazioni al Pontefice ed all'Imperatore.

Questa festa patriottica è un contrapposto a quella tenuta per i centenari di Lessing, alla quale lo aspirazione prussiane non erano state tenute in petto. Chi sono i veri austriaci, i cattolici oppure i liberali?

#### Monsignor Mermillod

E IL CARDINALE ARCHEVESCOVO DI CAMBRAI

Il 17 febbraio si compivano otto anni dacchè Monsignor Gaspare Mermillod, Vescovo di Eboli e Vicario apostolico di Ginevra, era brutalmente cacciato in esilio, contro ogni giustizia e contro le leggi stesse della sua patria, l'illustre apostolo della Svizzera trovava in quel giorno a Cambrai, dove colla sua robusta eloquenza recitava l'orazione funebre di quel venerando Arcivescovo, il Cardinale Rognier. Egli lo presentava come una « colonna per le anime nella sua diocesi e nella Chiesa », che « si era consacrato fin dall'origine e costantemente alla gloria di Dio ed alla difesa della sua Chiesa ». Non possiamo ripro-

durre di quello splendido elogio che la seguente parola, che si riferiscono ai primi mesi scorsi dopo la definizione dell'infalibilità pontificia:

« Roma e la Francia, la madre e la figlia primogenita erano per ricevere la visita degli invasori; gli stessi infortuni avrebbero colpito il Padre del mondo cristiano e i valorosi figli dei vostri eserciti, fino allora sempre vittoriosi, la maestà pontificia parve più splendida che sul Tabor della promulgazione; essa grandeggiava nelle ombre della cattività; i Vescovi, i quali al Concilio furono dubbii, inviarono con gioia al Pontefice l'ossequioso *placet*, che sottoscrivono sulla via dell'estilo e nell'oscurità delle carceri.

« Parlo dell'esilio: potrei io vivere una straziante commozione dell'animo mio? Or sono otto anni, in questo giorno, forse tu quest'era medesima, la forza mi gettava alle frontiere del mio paese. Accolto sul vostro suolo ospitale, i vostri Vescovi mi aprirono le loro porte e i loro cuori; lasciandomi pronunciare un grido di gratitudine al Pontefice di Besançon, al vostro, i quali fin dalla prima ora persero ai nostri cleri nella miseria i soccorsi della loro carità. »

E come dimostra il vero trionfo della democrazia nella gerarchia ecclesiastica!

« Quali lezioni non isorgono da questa vita a da questa morte! La democrazia impara dalla Chiesa di Dio il segreto di recutare nei solchi del lavoro cristiano gli uomini, che sono la gloria della loro patria e del loro tempo.

« È all'aratro di un contadino della Francia Contes che ha raccolto il successore di San Remigio; è in una meschissima abitazione di Chartres che scese l'erede di Sua Maestà, come in una capanna dell'Anjou susseguì il Pontefice di Cambrai. Gonsset, Pie e Rognier, per nominare i soli defunti, sollevatovi dal vostro sepolcro e dite al nostro secolo se la Chiesa non è l'immortale protettrice della scienza, dell'eloquenza, dell'onore e della santità, se la Chiesa non è l'amica fedele del popolo, essa che sceglieva nel medio-evo coi San Gregorio VII nell'affezione di un frategname e che va ancora a cercare fra le cattive del povero coloro che avranno per imposte la Chiesa di Cambrai, di Reims, di Poitiers.

« Quale insegnamento per l'età nostra feconda in rapide fortune di questo Principe della Chiesa, che muore povero, non lasciando dopo di sé il modesto salario dell'operario, egli che fu lo strumento di soccorso a tutti i bisogni del mondo cattolico, egli che ebbe nelle sue mani generosità piuttosto reali. »

L'orazione funebre pronunciata da Monsignor Mermillod si pubblicò dalla benemerita *Opera di San Paolo* (apostolato della stampa), *rue de Lille*, 51, e si vendeva presso la medesima e presso la Libreria Boner, 59 bis, *rue Bonaparte*, Parigi, al prezzo di L. 1.

#### Governo e Parlamento

##### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 24 febbraio.

Si riprende lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanza.

Bianchi svolge la sua, diretta a sollecitare il ministro della pubblica istruzione a presentare la legge per l'estensione dell'istruzione dei sordi-muti, e ne dimostra l'importanza e l'urgenza.

Il ministro Baccelli risponde che si occuperà con amore di tale questione, ripromettendosi di risolverla il più presto possibile.

Paolo Illy svolge una interrogazione circa l'apertura e chiusura delle scuole, in addietro lasciate all'arbitrio dei Comuni e dei Consigli scolastici, ed ora mal regolate da un decreto ministeriale con irrazionali pre-crizioni.

Baccelli risponde non avere violato alcuna legge con tale provvedimento, dettato dallo studio e dal calcolo applicati alle varie regioni d'Italia.

De-Zerbi svolge la sua interrogazione sulla crisi dell'Istituto di Belle Arti di Napoli. Dubita che siasi mancato di riguardo a due ottimi professori.

Baccelli dichiara che nessuno più di lui ha forse sentito rammarico delle misure che dovette prendere. Rettifica i fatti esposti da De-Zerbi, e dà le ragioni del suo operato. De-Zerbi è soddisfatto.

Bordoni propone che la Camera spenda le sedute fino al 7 marzo. Questa proposta, dopo alcune opposizioni, viene approvata.

Sigue una interrogazione di Geymet al ministro della marina sull'esito delle espansioni delle artiglierie sul *Duilio*.

Si passa a discutere la legge per una

nuova dilazione al pagamento delle imposte dirette sui Comuni a cui venne applicata la legge 28 giugno 1879.

Parlano D'Arco, Mangilli e Di Sant'Onofrio, ai quali risponde il ministro Depretis.

##### SENATO DEL REGNO

Presidenza Tosciano — Seduta del 24 febbraio

Si riprende la discussione dell'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile. Corsi e Caracciolo, sostengono l'inchiesta; Giovannoli, relatore, risponde alle obbiezioni sollevatesi contro il progetto.

Spera che il governo nostro ponendosi d'accordo con altri governi, potrà indurre la Francia a recedere dalla sua attuale politica commerciale. Ove la Francia persista anche noi ci disidereremo meglio che potremo.

Pescetto insiste sull'urgenza dei provvedimenti pratici a vantaggio della marina mercantile.

Magiani dimostra il disaccordo dei diversi oratori circa l'intensità del male e circa i rimedi da adottarsi.

Si chiude la discussione generale e si approva il progetto.

##### Notizie diverse

Una circolare dell'onor. Villa impone le norme per le prove in genere nei reati di beneficio.

Nello stato di salute dell'onorev. Milon notasi un leggero miglioramento.

La Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto di legge sul reclutamento dell'esercito accetta il progetto ministeriale, salvo poche modificazioni. Sono inasette, pertanto tutte le notizie sparse dai giornali sulla riduzione della ferma.

Il Governo italiano, aderendo all'iniziativa di quello della repubblica francese, ha stabilito di promuovere e dirigere il concorso italiano alla esposizione internazionale di elettricità che avrà luogo a Parigi dal 15 agosto al 31 ottobre del corrente anno.

##### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 febbraio contiene:

1. Legge 10 febbraio che approva le convenzioni stipulate tra il ministero dei lavori pubblici e la compagnia *Eastern Telegraph* per la ammissione e manutenzione di un cordone elettrico sotto-marino fra le isole di Sicilia e Lipari.

2. Regio decreto 28 novembre che autorizza la *Cassa cooperativa fra gli operai di Aversa*.

3. Regio decreto 22 gennaio che autorizza il ricovero di mendicità di Busto Arsizio ad accettare un più legato.

La Direzione Generale dei telegrafi avvisa:

« Il giorno 19 corr. in Fignone Valdarno, provincia di Firenze, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno. »

E quella del 24 contiene:

1. La legge in data 17 febbraio di riforma del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

2. Legge in 17 febbraio che autorizza la spesa di L. 87,936 per adattamento delle casette annesso al convento dei S. Domenico e Sisto in Roma ad uso degli uffici della Commissione superiore dei pesi e delle misure del saggio dei metalli preziosi.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

4. Regi decreti con cui parecchi ufficiali già al servizio dei governi nazionali del 1848-49 furono reintegrati nei loro gradi.

5. Disposizioni nel personale dipendente dall'amministrazione dei telegrafi.

##### ITALIA

**Piacenza** — Dalle carceri mandamentali sono fuggiti tre detenuti, uno dei quali pericolosissimo e che costò tanta fatica alla forza pubblica prima di essere catturato. Fuggirono rompendo un grosso muro aiutati da amici che si trovavano fuori.

**Roma** — È atteso in Roma fra giorni il general Porfirio Diaz, ex-presidente degli Stati-Uniti del Messico e attualmente ministro dei lavori pubblici. Il general Diaz si reca in Europa per la prima volta e visiterà particolarmente il nostro paese.

**Bologna** — La Banca Nazionale ha già cominciato a ritirare dalla Francia le piccole monete divisionali d'argento.

Sabato partiva da Bologna diretto per Tolone, un mezzo milione in altrettanti scudi d'argento, che verrà cambiato con lire e mezza lire.

##### ESTERO

###### Francia

I giornali francesi hanno raccontato che monsignor Duquesnay vescovo di Limoges,

il quale era intervenuto ad un pranzo dato dal prefetto, era altresì associato ad un brindisi alla prosperità della Repubblica. In una lettera dello stesso monsignor Duquesnay leggesi ora le seguenti parole:

« Bisogna smentire assai energicamente una viltà che mi viene imposta, quella di essermi associato ad un brindisi alla prosperità della Repubblica; io non ho parlato più di voi, che non eravate presenti. »

Il *Gaulois* soggiunge a questo proposito: Registrano con piacere la ratifica della notizia che tutti i giornali repubblicani avevano data. Nei sime tanto più felici di farlo, in quanto che c'è parso spiacevole che il vescovo di Limoges avesse fatto un brindisi alla Repubblica la quale continua a perseguitare la Chiesa nel modo che si sa e pare abominabile che l'arcivescovo di Cambrai fosse stato il prezzo di questa viltà, per servirsi della espressione stessa di monsignor Duquesnay.

##### Germania

Sull'incidente del conte d'Eulenburg la *Gazzetta di Francfort* fa sapere che non solo il principe di Bismarck si è trovato in minoranza nella Camera dei signori, ma cinque colleghi del conte d'Eulenburg sognerebbero il suo esempio ritiendosi dal Consiglio dell'imperatore. È una vera crisi parlamentare e governativa. La questione sta nel vedere se il Principe la vincerà anche questa volta sugli avversari del suo assolutismo.

##### Inghilterra

Scrivono da Londra alla *Politische Correspondenz* che in segno del gabinetto inglese rogo grave disenso in ordine alle riforme agrarie per l'Irlanda. — Il signor Gladstone riuscì nel modo il più formale di cedere alle pressioni dell'elemento radicale del gabinetto.

Lunedì a sera narrano i giornali inglesi che a Glenmal in Irlanda avvenne una seria baruffa con grandine di percosse fra soldati e borghesi. — Uno dei soldati gridò: « Abbasso Parnell, abbasso la Legge! » Alcuni borghesi gli furono addosso e cominciarono a tempestarlo di bastonate. I suoi camerati accorsero in di lui aiuto ed allora si impegnò una zuffa generale. La polizia intervenne colta baionette calate per dividere i rissanti, mentre i soldati lavoravano coi pesanti loro ciuciurossi ad aprire il passo per riparare in caserma. Più tardi un caporale fu picchiato senza pietà. Tre persone furono arrestate.

##### DIARIO SACRO

Sabato 26 Febbraio

S. PIETRO ORSEOLO doge

##### Cose di Casa e Varietà

###### Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHEVESCOVO

A S. E. R.ma Mons. Arcivescovo Andrea Casasola, prelato e pastore della Chiesa udinese, sua diocesi natale, per il suo giubileo episcopale e sacerdotale, gratulazioni e voti e l'obolo di L. 5.

ab. L. CAMAVITTO

Archipr. di Castelfranco, Trivigiano

D. Gio. Batta Perini parr. di Meduna L. 2.

D. Francesco Stefanutti capp. L. 1.

Clero e popolazione di Rosazzo e Filiale di Oleis L. 10.

Jussigh D. Giuseppe seniore. Capp. a S. Giovanni dell'Antro L. 5.

**Notizie Diocesane.** Da Segnacco, dove era recato per la consecrazione di quel nuovo tempio eretto con profusa eleganza e con molto dispendio da quei parrocchiani, sua Eccliesa R.ma offriva al S. Padre Leone XIII per telegrafo, la passata Domenica, felicitazioni per l'anniversario della sua esaltazione al Trono Pontificio. E il S. Padre si degnava rimandare il seguente telegrama:

Mons. Casasola Arcivescovo di Udine Roma.

Il S. Padre accogliendo con particolare gradimento le felicitazioni ed auguri espressi da Vostre Signorie ha con effusione di cuore impartito a Lei, al Clero e al Popolo dell'intera Diocesi l'Apostolica Benedizione.

L. Cardinale JACOBINI.

##### Bollettino della Questura.

La notte del 19 corrente in Casarsa in un fondo di proprietà di G. L. furono rese e lasciate sul luogo n. 85 viti arre-



# LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 8 pom.	ore 9 pom.
24 febbraio 1881			
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	759,1	757,5	757,5
Umidità relativa	45	23	58
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente.			
Vento / direzione	N	E	calma
Vento / velocità chilometr.	1	1	0
Termometro centigrado.	2,4	6,8	0,8
Temperatura massima minima	7,8 -1,6	Temperatura minima all'aperto	-2,6

## LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 19 marzo 1866 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS  
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società l'essere sempre nuovi clienti.

### UFFICIO DELLA DOPPIAGNA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini) N. 4.

## Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte Casi che non sono casi furono snuffate in pochi giorni. Già prova l'interesse vivissimo che dota la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna per 1881, incontrerà non v'ha dubbio, egual favor. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprapiù vi è aggiunto un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 25 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tradicessina.

## GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'importo di It. L. 4,20 riceve in regalo **Copia 12 della IV Raccolta dei Casi che non sono Casi.**

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

NR. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favor ne faccia pronta richiesta.

## Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA  
di GIUSEPPE REALI ed EREDITÀ GAVAZZI

in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavaria.

## IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici

In Italia

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.  
Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 6254. — VENEZIA.

## 100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . lire 1,  
a due righe . . . < 1,50  
a tre righe . . . < 2,—

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito. Udine.

Pagamento anticipato.

## PREMIATA FARMACIA F. PUCCI

## ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

## PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, paucisintesi acute o croniche, tosse secca e nervosa, sono di azione prosta costante durare: stimolante nelle tossi nervose degli organi respiratori. — Dopo poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apportando una quiete ad un benessere tanto più pronto e durabile quanto più forti, auguciosi e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'ipertensione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, paucissimo negli attacchi di vero senso nervoso permettendo agli umorali di coricarsi, riposare tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e passati studi d'ellettosierista, già premiate con medaglia d'oro e di bronzo per altri simili prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente officiale e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo comprendono le numerose guarigioni ottenute ad i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'oggi scatola di 30 pillole con istruzione fatta a mano dall'autore L. 2,50, di 15 L. 1,50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Paville (Frigano), se ne trovano genuini depositi a: Firenze, Farmacia S. Sisto, Via delle Spade, 5; Farmacia Astura, Piazza Duomo, 14; Milano, Lampazzini dietro il Duomo; Bologna, Zara; Modena, Barbieri; Perugia, Emilia, Bezzu, Piacenza, Corvi e Puleoni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni ai Notti; Venezia, Farmacia Anetina; in Ditta Filippo Ongarato, Campo S. Luca e Ditta Frischer Ponte dei Fratelli; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Puccini; Ascoli Piceno, Frigani; Genova, unito deposito per città e provincia, Brusca e C. Vico Notari 7; Carrara, Olaed; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

## CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

## Libri entrati recentemente

BERENGIER — Vita del Cardinale Odescalchi L. 2,20.

DEGANI — La Diocesi di Concordia L. 2,60.

EDUARD — Della vita ed opere di S. Francesco di Sales L. 6,00.

MARTINENGO — Ginetta ediz. illustrata L. 3,00.

“ “ comune C. — 75.

RÖMCHENET — Forza e diritto, ossia Papa Alessandro III e Federico Barbarossa L. 2,00.

STERNI — Società domestica civile e religiosa al secolo IX L. 4,00.

TELONI — Tutte le Opere in 28 volumetti L. 5,50.

ZULIAN — Del satanismo ai nostri tempi Cent. 50.

Collezione di Racconti dalle letture amene di Modena, i volumi sono di It. L. 2,50, 1,00, Cent. 75; e su questi prezzi viene accordato lo sconto del 75 per cento sul prezzo di Catalogo.

Presso Raimondo Zorzi — Udine.

## LABORATORIO CHIMICO GALENICO

VENEZIA — della Farmacia al S. Biagio — VENEZIA

## SCOMPARSA dei GELONI

colla Rugiada di S. Giovanni.

Pomata infallibile del farmacista CARLO DAL NEGRO — centesimi 50 la scatola — Deposito alla Farmacia Biasioli in Udine.

**AVVISO** Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

Approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

## RIGENERATORE UNIVERSALE

### RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Ceraso Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

## CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercato Vecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

Udine — Tipografia del Patronato.

## Notizie di Borsa

Venezia 24 febbraio

Rendita 5,00 god.  
1 gen. 81 da L. 80,00 a L. 90,75  
Rend. 6,00 god.  
1 luglio 81 da L. 87,83 a L. 87,93  
Prezzi da vesti  
Borsa da vesti  
Borsa d'oro da L. 20,23 a L. 20,20  
Bancanote au-  
strali da . . . . . 217,75 a 217,25  
Florini austri-  
ci da genio da . . . . . 2,19,25  
VALUTE  
Prezzi da vesti  
franchi da L. 20,23 a L. 20,20  
Bancanote au-  
strali da . . . . . 217,75 a 217,25  
SCONTI  
VENZIA E PIAZZE D'ITALIA  
. . . . . della Banca Nazionale L. 4,-  
della Banca Veneta di depositi e conti corri. L. 5,-  
della Banca di Credi-  
to Veneto . . . . . L. —

Milano 25 febbraio

Rendita Italiana 5,00 god. 90,60  
Prezzi da 20 lire . . . . . 20,20  
Prestito Nazionale 1866 . . . . .  
" Ferrovie Meridiane . . . . .  
" Cotonificio Caproni . . . . .  
Obblig. Fer. Meridionali . . . . .  
" Postobrane . . . . . 462,-  
" Lombard. Veltete . . . . .  
Parigi 24 febbraio

Rendita francese 3,00 . . . . . 84,12  
" Italiana 5,00 . . . . . 119,77  
Ferrovie Lombarde . . . . . 89,40  
Romano . . . . .  
Cambio su Londra a vista 25,35 . . . . .  
" sull'Italia . . . . . 1,-  
Consolidati Inglesi . . . . . 99,54  
Spagnolo . . . . .  
Turco . . . . . 13,47  
Vienna 24 febbraio

Mobiliare . . . . . 290,00  
Lombarda . . . . . 108,-  
Banca Anglo Austrica . . . . .  
Austriache . . . . .  
Banca Nazionale . . . . . 816,-  
Napoli d'oro . . . . . 9,81,-  
Cambio su Parigi . . . . . 46,65  
" su Londra . . . . . 117,65  
Rend. austriaca in argento 76,20  
Union-Bank . . . . . in corso . . . . .  
Bancanote in argento . . . . .

## ORARIO

della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**  
da ore 7,10 ant.  
TRIESTE ore 9,05 ant.  
ore 7,42 pom.  
ore 1,11 ant.  
ore 7,25 ant. diretto  
da ore 10,04 ant.  
VENEZIA ore 2,36 pom.  
ore 8,28 pom.  
ore 2,30 ant.  
ore 9,15 ant.  
da ore 4,18 pom.  
PONTEBBIA ore 7,50 pom.  
ore 8,20 pom. diretto

## PARTENZE

per ore 7,44 ant.  
TRIESTE ore 3,17 pom.  
ore 8,47 pom.  
ore 2,55 ant.  
ore 5,25 ant.  
per ore 9,23 ant.  
VENEZIA ore 4,56 pom.  
ore 8,28 pom. diretto  
ore 1,48 ant.  
ore 6,10 ant.  
per ore 7,34 ant. diretto  
PONTEBBIA ore 10,35 ant.  
ore 4,30 pom.

## PASTIGLIE DEVOT

a base di Bronia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi ferte ed estinzione, abbassamento di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Prezzo generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

## Musica Sacra

Si avvertono i Molto Rev. Sacerdoti e chierici ne possa aver interesse, che la Direzione di Musica Sacra di Milano ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.

Nello stesso negozio trovasi pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salesiana.

Rivolgersi presso Raimondo Zorzi — UDINE.